COMUNE DI RIESI

LIBERO CONSORZIO DI CALTANISSETTA

Relazione Finanziaria al Conto di Bilancio 2019

ai sensi dell'art. 231 TUEL,

dell'art. 11, co. 6 D.Lgs. 118/11

e dell'art. 2427 cod. civ.

Analisi tecnica della gestione finanziaria,

economica patrimoniale e dei servizi

INTRODUZIONE

Secondo quanto disposto dagli artt. 151 e 231 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267, la Giunta Comunale deve allegare al Rendiconto una relazione sulla gestione dell'ente che contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

I CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi previsioni normative dei Principi contabili generali introdotti con le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili In tal senso l'ente ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs.126/14).
Nella predisposizione del documento di rendiconto si sono osservate ed applicate le disposizioni ed i contenuti dei principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari.
Si è pertanto cercato di applicare e perseguire metodologie di valutazione e stima coerenti con la necessità di :

- ✓ ricomprendere tutte le operazioni ed i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali, riconducibili all'ente al fine di presentare una rappresentazione veritiera e corretta dell'andamento dell'ente ***(****Universalità);*
- ✓ evitare compensazioni di partite ***(****Integrità);*
- ✓ rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio evitando sopravvalutazioni e sottovalutazioni di entrate e di spese *(Veridicità*);
- ✓ fornire un'informazione significativa per le esigenze conoscitive connesse al processo decisionale degli utilizzatori *(Significatività e Rilevanza);*
- ✓ Verificare l'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti, valutata in relazione agli obiettivi programmati e agli andamenti storici, e con riguardo anche al riflesso sugli impegni pluriennali *(Congruità);*
- ✓ Evitando la contabilizzazione di componenti positive non realizzate e contabilizzando le componenti negative devono essere contabilizzate, anche se non definitivamente realizzate *(Prudenza);*
- ✓ Assicurare un nesso logico e conseguente tra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione al fine del perseguimento degli stessi obiettivi *(Coerenza);*
- ✓ Salvaguardare gli equilibri economico-finanziari, per consentire il perdurare nel tempo dell'attività istituzionale dell'ente *(Continuità e Costanza).*
- ✓ Mettere in grado gli utilizzatori delle informazioni di bilancio di comparare nel tempo le informazioni di poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, per poterne valutare gli andamenti, documentando riscontrati eventuali cambiamenti di criteri di valutazione (*Comparabilità e verificabilità);*

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 21-01-2021 è stata approvata la proposta di deliberazione consiliare avente per oggetto: "Approvazione ipotesi di Bilancio Stabilmente Riequilibrato per gli esercizi 2019/2021, Documento Unico di programmazione, nota integrativa al bilancio, Modello F.";

- l 'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2019/2021 è stata trasmessa, con tutti gli allegati di legge, al Ministero dell'Interno, Direzione Centrale per la Finanza Locale, per l 'istruttoria da parte della Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali, Prevista dall'articolo 261 del d.lgs. n.267/2000;

- la predetta Commissione ha espresso parere favorevole sulla validità delle misure disposte dall'ente per consolidare la propria situazione finanziaria e sulla capacità delle misure stesse di assicurare stabilita alla gestione finanziaria dell'ente medesimo, dopo aver formulato le richieste istruttorie previste dal comma 1 del

sopra richiamato articolo 261;

- la stessa Commissione ha sottoposto l 'ipotesi all'approvazione del Ministro dell'Interno che vi ha provveduto con proprio decreto n0094865, stabilendo prescrizione per la corretta ed equilibrata gestione dell'ente;

con la Delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 15.09.2021 è stato approvato, ai sensi del combinato disposto degli art. 174, comma 1, e 259 del decreto legislativo n.267/2000 il Bilancio di previsione

annualità 2019/2021, il documento unico di programmazione 2019/2021, la nota integrativa, e relativi allegati,

dando atto che il bilancio di previsione 2019/2021 risulta coerente con gli obiettivi del pareggio di Bilancio;

che:

- con decreto del Presidente della Repubblica del giorno 8 maggio 2020, assunto al protocollo generale di questo comune in data 27 maggio 2020, con il n. 7539, è stato nominato l'organo straordinario di Liquidazione per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregresso del comune di Riesi, nonché per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti dell'Ente;
- in data 28 maggio 2020, il citato decreto del Presidente della Repubblica è stato formalmente notificato ai componenti dell'Organo Straordinario di Liquidazione;
- che la nominata Commissione Straordinaria di Liquidazione, ai sensi dell'art.252, comma 2, del decreto legislativo l8 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. si è regolarmente insediata, in data 1° giugno 2020;
- che l'Organo Straordinario di Liquidazione, a norma dell'art. 252, co. 4, del succitato D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i., ha competenza relativamente a fatti ed atti di gestione verificatisi entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato e, quindi, fino al 31 dicembre 2018;
- ✓ con la deliberazione di Giunta Comunale n. 52 del 14.10.2021 modificata e integrata con delibera di Giunta Municipale n.2 del 17.01.2022, questo Ente ha preso atto dei residui attivi e passivi al 31.12.2018, determinandosi di stracciarli dalla contabilità, gestione ordinaria, per trasferirli alla

gestione dell'OSL, sottoponendo l'accoglimento "della presente proposta all'approvazione del Consiglio Comunale prima dell'approvazione del Consuntivo 2019"

- ✓ con deliberazione della Giunta Municipale n. 44 del 30.05.2022 è stata approvata la relazione sulla gestione, ai sensi dell'art. 151, comma 6, e art. 231, comma 1, del D. Lgs. N. 267/2000 e art. 11, comma 6, del D. Lgs. n. 118/2011 e lo schema di Rendiconto dell'esercizio 2019 da cui è stato accertato un disavanzo di amministrazione di €. 1.574.066,45da ripianare con successivo e separato atto deliberativo ;
- il disavanzo di amministrazione di euro 1.574.066,45 è frutto di una serie di accantonamenti effettuati in sede di rendiconto della gestione per l'esercizio 2019, in virtù di diverse disposizioni normative, e che il ripiano dello stesso avviene secondo metodologie e tempistiche di cui all'art. 188, comma 1, del TUEL;

Le principali attività svolte nel corso del 2019 ed i loro riflessi in termini finanziari, economici e patrimoniali, sono ampiamente illustrati, al fine di permetterne una approfondita conoscibilità, nel proseguo del presente documento, mentre nella tabella che segue sono riportate le risultanze riepilogative con riferimento agli accertamenti ed incassi delle entrate nonché degli impegni e dei pagamenti delle spese.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2019

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		267.491,53			
			Disavanzo di amministrazione[3]	0,00	
Utilizzo avanzo di amministrazione[1]	618.500,00				
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	*0,00*		**Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti**[4]	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente[2]	69.945,00				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale[2]	993.872,80				
di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	*0,00*				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie[2]	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.758.201,95	3.983.913,32	**Titolo 1** - Spese correnti	6.940.797,95	6.635.784,92
			Fondo pluriennale vincolato in parte corrente[5]	*0,00*	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.634.198,72	1.599.121,03			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.971.955,56	308.069,76			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	907.558,82	678.536,88	**Titolo 2** - Spese in conto capitale	1.060.373,39	865.112,32
			Fondo pluriennale vincolato in c/capitale[5]	*969.216,23*	
			di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	*0,00*	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	**Titolo 3** - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie[5]	0,00	
Totale entrate finali	9.271.915,05	6.569.640,99	**Totale spese finali**	8.970.387,57	7.500.897,24
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	**Titolo 4** - Rimborso di prestiti	372.752,36	414.002,36
			Fondo anticipazioni di liquidità[6]	*0,00*	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.020.979,70	5.071.231,11	**Titolo 5** - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.020.979,70	3.949.955,83
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	6.755.364,76	6.773.224,70	**Titolo 7** - Spese per conto terzi e partite di giro	6.755.364,76	6.816.732,90
Totale entrate dell'esercizio	21.048.259,51	18.414.096,80	**Totale spese dell'esercizio**	21.119.484,39	18.681.588,33
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	22.730.577,31	18.681.588,33	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	21.119.484,39	18.681.588,33
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00		**AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA**	1.611.092,92	0,00
di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio[7]	*0,00*				
TOTALE A PAREGGIO	22.730.577,31	18.681.588,33	**TOTALE A PAREGGIO**	22.730.577,31	18.681.588,33

(1) Per "Utilizzzo avanzo" si intende l'avanzo applicato al bilancio: indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.

(2) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

(3) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese. Non comprende il disavanzo da debito non contrato delle Regioni e delle Province autonome.

(4) Inserire solo l'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto ripianato nel corso dell'esercizio attraverso l'accensione dei prestiti.

(5) Indicare la somma degli stanziamenti riguardanti il corrispondente fondo pluriennale vincolato di spesa inscritti nel conto del bilancio (FPV corrente, FPV c/capitale o FPV per partite finanziarie).

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) / Disavanzo di competenza (-)	1.611.092,92
b) Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N (+)[8]	465.587,99
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)[9]	0,00
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	1.145.504,93

(6) Indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.

(7) Solo per le regioni. Il disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio non può avere un importo superiore a quello del disavanzo dell'esercizio e non rileva ai fini dell'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, comma 821 della legge n. 145 del 2018.

(8) Inserire il totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.

(9) Inserire l'importo della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione".

(10) Inserire il totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d) Equilibrio di bilancio (+) / (-)	1.145.504,93
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+) / (-)[10]	0,00
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	1.145.504,93

CRITERI DI FORMAZIONE

Il Rendiconto della gestione 2019 sottoposto alla Vostra approvazione è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dei Postulati di cui all'allegato n.1 del D. Lgs. n. 118/2011, ed in particolare:

- ✓ Il Conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- ✓ Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, ai sensi degli articoli 229 e 230 del TUEL, del postulato (principio generale) n. 17 relativo alla competenza economica di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, e del principio applicato n. 3 della contabilità economico – patrimoniale di cui all'allegato n.
- ✓ 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- ✓ La modulistica di bilancio utilizzata per la presentazione dei dati è conforme a quella prevista dall'allegato n. 10 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- ✓ Gli allegati sono quelli previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Gli importi esposti in Rendiconto afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011).

Ai sensi delle prescrizioni di cui al Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D. Lgs. n. 118/2011), il risultato economico d'esercizio è stato determinato considerando anche i componenti non rilevati in contabilità finanziaria, quali:

- le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri;
- le perdite di competenza economica dell'esercizio;
- le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- le rimanenze iniziali e finali di materie prime, semilavorati, prodotti in corso su ordinazione, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e prodotti finiti;
- le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;
- le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

Le informazioni contabili rappresentano fedelmente ed in modo veritiero le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio, essendo gli stessi stati rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e, quindi, alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il procedimento di formazione del Rendiconto implica l'effettuazione di stime: ne consegue che la correttezza dei dati non si riferisce soltanto all'esattezza aritmetica, bensì alla ragionevolezza ed all'applicazione oculata e corretta dei procedimenti di valutazione adottati nella stesura del rendiconto e del bilancio d'esercizio. La valutazione delle voci o poste contabili è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza, della competenza economica e della continuità e costanza delle attività istituzionali. L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività patrimoniali, per evitare compensi di partite tra componenti negative che dovevano essere riconosciute e componenti positive da non riconoscere in quanto non realizzate. In ottemperanza al principio della competenza economica, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità delle valutazioni tra i documenti contabili del bilancio di previsione e della rendicontazione e delle singole e sintetiche valutazioni nel tempo, anche connesse con i processi gestionali.

Passando all'illustrazione dei criteri di valutazione adottati nella formazione del rendiconto e del bilancio d'esercizio avremo:

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione, esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

I costi capitalizzati sono stati iscritti nell'attivo e sono ammortizzati generalmente in un periodo di cinque esercizi (coefficiente 20%), secondo le previsioni dell'art. 2426, n. 5, del Codice Civile e del punto 4.18 del Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale. Tra questi rientrano anche gli eventuali investimenti effettuati per migliorie su immobili di terzi condotti in locazione: tali costi sono ammortizzati nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua dell'immobile del terzo) e quello di durata residua dell'affitto.

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (compreso il software applicativo giuridicamente tutelato), le concessioni, le licenze, i marchi ed i diritti simili (compreso il know-how giuridicamente tutelato) devono essere iscritti e valutati (al costo) in base ai criteri indicati nel documento OIC n. 24 sopra menzionato; l'ammortamento e l'eventuale svalutazione straordinaria per perdite durevoli di valore sono stati effettuati in conformità ai criteri precisati in tale documento.

I diritti reali di godimento e le rendite, perpetue o temporanee, acquisiti a titolo oneroso sono iscritti al costo di acquisizione, aumentato dei costi accessori; se acquisiti a titolo gratuito (ad esempio per donazione), sono iscritti al valore normale determinato da un esperto esterno all'ente

secondo le modalità indicate dal punto 6.1.1 e successivi del Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011).

Le immobilizzazioni in corso sono iscritte al costo di produzione e, in quanto riferite ad immobili non utilizzabili dall'ente, non sono ammortizzati. Alla data di chiusura dell'esercizio, sono state rilevate riduzioni durevoli del valore dei beni rispetto al costo iscritto. Tali perdite durevoli di valore, così quantificate

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzate in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci. Al riguardo si segnala che, ai sensi degli artt. 2 e 139 del D.Lgs. n. 42/2009, il valore dei beni mobili ed immobili qualificati come "beni culturali" o "soggetti a tutela", non è stato oggetto di ammortamento. Per gli altri beni, le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate applicando i coefficienti di ammortamento previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche", predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato, e successivi aggiornamenti. L'ente non si è avvalso della facoltà di maggiorare i citati coefficienti ai sensi del punto 4.18 del Principio contabile applicato sperimentale della contabilità economico patrimoniale.

I beni mobili ricevuti a titolo gratuito sono iscritti al valore normale determinato a seguito di apposita relazione di stima.

Le manutenzioni (straordinarie) sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione e sono ammortizzate in quote costanti sulla base del coefficiente previsto per il bene cui afferiscono.

Le immobilizzazioni in corso sono iscritte al costo di produzione ed in quanto riferite ad immobili non utilizzabili dall'ente, non sono ammortizzati.

Immobilizzazioni finanziarie

Sono iscritte sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, sono ritenute durevoli.

Le partecipazioni in imprese controllate e partecipate sono iscritte in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 Codice Civile. Ai sensi della vigente normativa, si segnala che gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto hanno determinato l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio. Di contro, le eventuali perdite, per la parte non coperta da utili portati a riserva, sono confluite nel conto economico.

Il criterio del costo di acquisto è utilizzato esclusivamente per quelle partecipazioni per le quali non è stato possibile acquisire il rendiconto o i relativi schemi predisposti per l'approvazione.

Per i crediti concessi dall'ente il valore è determinato dallo stock di crediti concessi, risultante alla fine dell'esercizio, più gli accertamenti per riscossione crediti imputati all'esercizio in corso e agli esercizi successivi a fronte di impegni assunti nell'esercizio per concessioni di credito, al netto degli incassi realizzati per riscossioni di crediti. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti (per la parte riguardante i crediti di finanziamento); tali crediti sono rappresentati tra le attività patrimoniali al netto dei citato fondo.

I crediti relativi a strumenti finanziari derivati di ammortamento, sono iscritti al valore nominale.

Rimanenze

Sono iscritte al minore fra costo e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato (art. 2426, n. 9, Codice Civile).

Crediti

Sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti (per la parte riguardante i crediti di funzionamento) portato a diretta diminuzione degli stessi.

Fondi per rischi ed oneri

Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono di due tipi:

a) accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati:

a. Fondi di quiescenza e obblighi simili;

b. Fondo manutenzione ciclica, che l'obiettivo di ripartire, secondo il principio della competenza fra i vari esercizi, il costo di manutenzione che, benché effettuata dopo un certo numero di anni, si riferisce ad un'usura del bene verificatasi anche negli esercizi precedenti a quello in cui la manutenzione viene eseguita;

c. Fondo per copertura perdite di società partecipate: qualora l'ente abbia partecipazioni immobilizzate in società che registrano perdite che non hanno natura durevole (in caso di durevolezza della perdita, infatti, occorre svalutare direttamente le partecipazioni) e abbia l'obbligo o l'intenzione di coprire tali perdite per la quota di pertinenza, accantona a un fondo del passivo dello stato patrimoniale un ammontare pari all'onere assunto;

b) accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile, si tratta delle cosiddette "passività potenziali" o fondi rischi.

Debiti

- ✓ Debiti da finanziamento: sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.
- ✓ Debiti verso fornitori: i debiti funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.
- ✓ Debiti per trasferimenti e contributi.
- ✓ Altri Debiti.

Sono iscritti al loro valore nominale.

Ratei e Risconti

Sono stati determinati, ai sensi dell'art. 2424-bis, comma 6, Codice Civile, secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Insieme ai ratei e risconti passivi, trovano allocazione anche i contributi agli investimenti, le concessioni pluriennali e gli altri risconti passivi che, in applicazione del principio della competenza economica e della correlazione tra proventi e costi, misurano le quote di contributi / concessioni da rinviare ai successivi esercizi.

Riconoscimento dei ricavi

I proventi correlati all'attività istituzionale sono stati riconosciuti solo se, a fine anno: (1) è stato completato il processo produttivo/erogativo dei beni o dei servizi resi, (2) l'erogazione del bene o del servizio è realmente avvenuta (con il passaggio sostanziale del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi).

I proventi acquisiti per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'amministrazione (come i trasferimenti attivi correnti o i proventi tributari) sono stati riconosciuti se nell'esercizio si è verificata la manifestazione finanziaria (accertamento) e tali risorse sono risultate impiegate per la copertura degli oneri e dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.

I trasferimenti attivi a destinazione vincolata correnti sono stati riconosciuti con riferimento agli oneri alla cui copertura sono destinati.

Per i proventi/trasferimenti in conto capitale, vincolati alla realizzazione di immobilizzazioni, il riconoscimento, per un importo proporzionale all'onere finanziato, è avvenuto con riferimento agli esercizi nei quali si ripartisce il costo/onere dell'immobilizzazione (procedura

di ammortamento attivo, con iscrizione della quota a carico dei successivi esercizi nella voce “Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti” del passivo patrimoniale).

Gli oneri derivanti dall’attività istituzionale sono stati correlati con i proventi e i ricavi dell’esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Il loro riconoscimento è stato effettuato: (1) per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione di servizi o cessione di beni realizzati, (2) in mancanza di una più diretta associazione, per ripartizione dell’utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica (ad esempio il processo di ammortamento), (3) per imputazione diretta di costi al conto economico dell’esercizio perché associati a funzioni istituzionali o al tempo, ovvero perché sia venuta meno l’utilità o la funzionalità del costo stesso.

STRUTTURA DELLA RELAZIONE

Al fine di facilitare la lettura e la contestualizzazione delle informazioni (prescritte dall’art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche) che questo elaborato deve fornire, la trattazione è stata organizzata in tre parti:

- ✓ la PRIMA PARTE, dedicata all’analisi della gestione finanziaria che, attraverso il Conto del Bilancio, analizza il risultato di amministrazione distinguendo le due differenti gestioni: quella di competenza e quella dei residui;
- ✓ la SECONDA PARTE, dedicata all’analisi della gestione economica e patrimoniale, che evidenzia la variazione del Patrimonio Netto dell'ente per effetto dell'attività svolta nell'esercizio;
- ✓ le APPENDICI DI ANALISI, dedicate all’approfondimento di taluni aspetti critici della gestione dell’ente e dei servizi dallo stesso erogati, attraverso la valorizzazione e l’analisi degli indicatori finanziari del rendiconto e dei servizi resi all’utenza.

PARTE 1^

LA GESTIONE FINANZIARIA

1 IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Tra le prime informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire - dopo quelle di carattere generale e relative ai criteri di valutazione adottati (già ampiamente trattati in premessa)

- l'art. 11, comma 6, lettera b) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive l'illustrazione delle "principali voci del conto del bilancio".

Tale previsione è motivata dalla centralità che il Conto del bilancio riveste nel sistema del rendiconto, avendo la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Questo documento evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere alla evidenziazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della nostra indagine, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi.

Partendo dall'analisi dei risultati complessivi dell'azione di governo, rileviamo che, nel nostro ente, l'esercizio si chiude con il seguente risultato finanziario di amministrazione:

Allegato a) Risultato di amministrazione

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2019

		GESTIONE		
		RESIDUI	**COMPETENZA**	**TOTALE**
Fondo di cassa al 1° gennaio				267.491,53
RISCOSSIONI	(+)	1.181.873,96	17.232.222,84	18.414.096,80
PAGAMENTI	(-)	2.668.038,62	16.013.549,71	18.681.588,33
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
RESIDUI ATTIVI	(+)	219.575,87	3.816.036,67	4.035.612,54
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				*0,00*
RESIDUI PASSIVI	(-)	23.927,24	4.136.718,45	4.160.645,69
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI [1]	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE [1]	(-)			969.216,23
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE [1]	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A) [2]	(=)			**-1.094.249,38**

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019	
Parte accantonata [3]	
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2019 [4]	465.587,99
Accantonamento residui perenti al 31/12/2019 (solo per le regioni) [5]	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	11.293,58
Altri accantonamenti	2.935,50
Totale parte accantonata (B)	**479.817,07**
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli da specificare	0,00
Totale parte vincolata (C)	**0,00**
Totale parte destinata agli investimenti (D)	**0,00**
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	**-1.574.066,45**
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto [6]	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare [6]	

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).
(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.
(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.
(4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)
(5) Solo per le regioni Indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre 2019
(6) Solo per le Regioni e le Province autonome. In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).

Tali valori sono stati determinati in osservanza delle prescrizioni di cui al punto 9.2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

1.1 La composizione del risultato d'amministrazione

Il risultato d'amministrazione può essere ulteriormente analizzato e letto in funzione dell'eventuale utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono distinguendo, ai sensi dell'art. 187 del TUEL, la quota libera, destinata, vincolata ed accantonata. In particolare, mutuando lo schema rappresentativo proposto dall'allegato n. 10, lettera a), al D.Lgs. n. 118/2011, è possibile distinguere:

I. **la parte accantonata**, che è costituita:

a. dall'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;

II**. la parte vincolata**, che è costituita:

a. da entrate per le quali le leggi, nazionali o regionali, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione alla spesa;

b. da trasferimenti, erogati da soggetti terzi (anche non PA) a favore dell'ente per una specifica finalità di utilizzo;

c. da mutui ed altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti determinati;

d. da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo i limiti e le modalità di cui al punto 9.2, lettera d), del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

III. **la parte destinata** agli investimenti, costituita da entrate in conto capitale, senza vincoli di specifica destinazione, non spese.

La composizione del risultato d'amministrazione al 31/12/2019 del nostro ente è esposta nel prospetto di cui sopra.

1.1.1 Indicazione delle quote vincolate ed accantonate del risultato d'amministrazione

Per quanto riguarda la parte accantonata del risultato di amministrazione, oltre al Fondo Crediti di Dubbia Esazione per € 465.587,99, include anche l'indennità di fine mandato del sindaco per € 2.935,50 e il fondo passività potenziali per € 11.293,58.

1.2 La gestione di competenza

Con il temine "gestione di competenza" si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questa gestione evidenzia, infatti, il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta distinti in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

Con riferimento alla gestione di competenza del nostro ente, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile di competenza così sintetizzabile:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	Importi
Accertamenti di competenza	21.048.259,51
Impegni di competenza	20.150.268,16
Quota di FPV iscritta in entrata all'1/1	1.063.817,80
Impegni confluiti nel FPV al 31/12	969.216,23
Avanzo (+) Disavanzo (-)	**992.592,92**

1.2.1 L'equilibrio del Bilancio corrente

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 che così recita:

"... *le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contribuiti destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità*."

Ne consegue che, anche in sede di rendicontazione, appare indispensabile verificare se questo vincolo iniziale abbia trovato concreta attuazione al termine dell'esercizio, confrontando tra loro, in luogo delle previsioni di entrata e di spesa, accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

In generale, potremmo sostenere che il bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate al soddisfacimento dei bisogni della collettività e nel contempo ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per tutte quelle uscite che non trovano utilizzo solo nell'anno in corso nel processo erogativo.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2019 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	69.945,00

AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00	(+)	8.364.356,23
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	6.940.797,95
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	372.752,36
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*
F2*)* Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		**1.120.750,92**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		**1.120.750,92**
– Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	465.587,99
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		**655.162,93**
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		**655.162,93**

1.2.2 L'equilibrio del Bilancio investimenti

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese di breve termine, il bilancio investimenti analizza il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi relative a quelle che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

In particolare, le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio ai titoli 2 e 3.01 della spesa e, per la maggior parte, trovano specificazione nel Programma triennale dei lavori pubblici.

L'Ente, ai sensi dell'art. 199 del TUEL, può provvedere al finanziamento delle spese di investimento mediante:

- ✓ l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- ✓ l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- ✓ la contrazione di mutui passivi;
- ✓ l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle Regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
- ✓ l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 187 TUEL;
- ✓ l'utilizzo dell'avanzo di parte corrente, eccedente rispetto alle spese correnti ed alle quote capitali dei prestiti.

Si ritiene opportuno precisare che il ricorso al credito è senza alcun dubbio la principale forma di copertura delle spese d'investimento, che si ripercuote sul bilancio gestionale dell'Ente per l'intera durata del periodo di ammortamento del finanziamento. Ne deriva che la copertura delle quote di interesse deve essere finanziata o con una riduzione delle spese correnti oppure con un incremento delle entrate correnti. L'equilibrio parziale del bilancio investimenti può essere determinato confrontando le entrate per investimenti esposte nei titoli 4, 5 e 6 (con l'esclusione delle somme, quali gli oneri di urbanizzazione, che sono già state esposte nel Bilancio corrente, e le somme per riscossione crediti e altre attività finanziarie) con le spese dei titoli 2 e 3.01.

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto dal bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato:

- in fase di redazione del bilancio di previsione, confrontando i dati attesi;

- in fase di rendicontazione, confrontando gli accertamenti e gli impegni; nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

Entrate per investimenti maggiori o uguali alle Spese per investimenti

In particolare, nella successiva tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

L'eventuale differenza negativa deve trovare copertura o attraverso un risultato positivo dell'equilibrio corrente oppure attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione che dovrà essere stato specificatamente vincolato alla realizzazione di investimenti.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella sottostante:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2019 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	618.500,00

Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	993.872,80
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	907.558,82
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	1.060.373,39
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	969.216,23
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E)		**490.342,00**
– Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	0,00
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		**490.342,00**
– Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		**490.342,00**

Verifica equilibri

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		**COMPETENZA 2019 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)**
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1=O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		**1.611.092,92**
– Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	467.524,99
– Risorse vincolate nel bilancio	(-)	0,00
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		**1.143.567,93**
– Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	11.293,58
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		**1.132.274,35**

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		1.120.750,92
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00

Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
– Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2019[(1)]	(-)	467.524,99
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)[(2)]	(-)	11.293,58
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio[(3)]	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		**641.932,35**

A) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

D1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

Q) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

U1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Inserire la quota corrente del totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione".

(2) Inserire la quota corrente del l totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione.

(3) Inserire l'importo della quota corrente della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione".

1.3 La gestione dei residui

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

A riguardo l'articolo 228, comma 3, del TUEL dispone che "Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi.

RISULTATO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	Importi
Totale residui attivi	219.575,87
Totale residui passivi	23.927,24
Apporto della gestione residui	195.648,63

Volendo approfondire ulteriormente l'analisi di questa gestione, possiamo distinguere i residui dividendoli secondo l'appartenenza alle varie componenti di bilancio e confrontando i valori riportati dagli anni precedenti (residui iniziali) con quelli impegnati/accertati nel corso dell'ultimo esercizio.

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI	Residui iniziali	Residui riaccertati	Percentuale di scostamento
Titolo:1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.857.085,89	204.598,22	-96,51
Titolo:2 Trasferimenti correnti	1.267.562,94	12.423,08	-99,02
Titolo:3 Entrate extratributarie	409.469,94	2.554,57	-99,38
Titolo:4 Entrate in conto capitale	705.208,7	0,00	-100,00
Titolo:6 Accensione Prestiti	79.283,43	00,0	-100,00
Titolo:7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo:9 Entrate per conto terzi e partite di giro	237.323,16	25.008,00	-89,46
TOTALE TITOLI	**8.555.934,06**	**219.575,87**	**-97,43**

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI	Residui iniziali	Residui riaccertati	Percentuale di scostamento
Titolo:1 Spese correnti	4.125.952,31	5.654,77	-99,86
Titolo:2 Spese in conto capitale	701.380,27	18.272,50	-97,39
Titolo:3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo:4 Rimborso Prestiti	41.250,00	0,00	-100,00
Titolo:5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	50.251,41	0,00	-100,00
Titolo:7 Uscite per conto terzi e partite di giro	335.292,01	0,00	-100,00
TOTALE TITOLI	**5.254.126,00**	**23.927,24**	**-99,54**

1.4 La gestione di cassa

Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa che, per effetto:

- della reintroduzione delle previsioni di cassa nel bilancio, operata dal nuovo ordinamento finanziario armonizzato;

- della nuova formulazione dell'art. 162, comma 6, TUEL secondo cui "Il bilancio di previsione è deliberato … garantendo un fondo di cassa finale non negativo";

- del permanere della stringente disciplina della Tesoreria;

- del rispetto dei tempi medi di pagamento;

ha ormai assunto una rilevanza strategica sia per l'amministrazione dell'ente che per i controlli sullo stesso. L'oculata gestione delle movimentazioni di cassa, per motivazioni non solo di carattere normativo ma anche legate alla contingente realtà socio-economica, è diventata prassi necessaria ed inderogabile per tutti gli operatori dell'Ente, sia in fase di previsione, di gestione che di rendicontazione perché, oltre che garantire - di fatto - il perseguimento di uno dei principi di bilancio, permette di evitare, o quantomeno contenere, possibili deficit monetari che comportano il ricorso alle onerose anticipazioni di tesoreria.

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti informazioni sull'andamento complessivo dei flussi monetari e sul perseguimento degli equilibri prospettici.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato da questa amministrazione:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				267.491,53
RISCOSSIONI	(+)	1.181.873,96	17.232.222,84	18.414.096,80
PAGAMENTI	(-)	2.668.038,62	16.013.549,71	18.681.588,33
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo della gestione di cassa, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se lo stesso è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento, riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

Movimentazioni riguardanti le anticipazioni da Istituto Tesoriere

Si rinvia ai successivi capitoli dedicati all'analisi del titolo Titolo 7 "Entrate da anticipazione da istituto tesoriere" e del Titolo 5 "Spese per la chiusura anticipazioni da istituto tesoriere", anche con riferimento alle prescrizioni informative di cui all'art. 11, comma 6, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011.

ANTICIPAZIONI DI TESORERIA 2019	Importo
Importo dell'anticipazione concedibile (art. 222, co.1 TUEL)	2.452.066,80
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa (A)	2.452.066,80
Entità dell'anticipazione richiesta oltre il limite dei 3/12 (B)	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione (c)	365

2 IL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI DEL PAREGGIO DI BILANCIO 2019

La Legge di stabilità per il 2016 ha abrogato tutte le norme relative alla disciplina del patto di stabilità interno introducendo, nel contempo, un nuovo vincolo di finanza pubblica, cosiddetto "principio del pareggio di bilancio", che si traduce nel saldo non negativo, in soli termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali il cui rispetto è esteso a tutti i comuni, anche quelli al di sotto dei 1.000 abitanti.

Le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio.

Si evince immediatamente come il nuovo vincolo di finanza pubblica, il saldo finale di competenza finanziaria, non avendo come aggregato rilevante la cassa, ha liberato definitivamente gli investimenti degli enti locali.

Nel contempo, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Il vincolo del pareggio di bilancio prevede, analogamente al precedente vincolo di finanza pubblica, il patto di stabilità, lo scambio di spazi a livello nazionale e regionali.

3 ANALISI DELL'ENTRATA

Conclusa l'analisi del risultato finanziario complessivo e di quelli parziali, con questo capitolo approfondiamo i contenuti delle singole parti del Conto del bilancio, analizzando separatamente l'Entrata e la Spesa.

L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse. L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione. Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione l'analisi si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, l'analisi della parte Entrata che segue parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi.

3.1 Analisi delle entrate per titoli

L'intera manovra di acquisizione delle risorse, posta in essere da questa amministrazione nel corso dell'anno 2019, è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante; dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'amministrazione abbia posto in essere nell'anno.

Nella tabella, oltre agli importi degli accertamenti e degli incassi, è riportato anche il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

ENTRATE PER TITOLI	Accertamento competenza 2019	%	Incassi competenza 2019	%
Titolo:1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.758.201,95	22,61	3.701.670,34	21,49
Titolo:2 Trasferimenti correnti	1.634.198,72	7,77	967.122,60	5,61
Titolo:3 Entrate extratributarie	1.971.955,56	9,37	239.933,85	1,39
Titolo:4 Entrate in conto capitale	907.558,82	4,31	558.974,93	3,24
Titolo:7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.020.979,70	23,85	5.020.979,70	29,14
Titolo:9 Entrate per conto terzi e partite di giro	6.755.364,76	32,09	6.743.541,42	39,13
Totale generale	**21.048.259,51**	**100,00**	**17.232.222,84**	**100,00**

Ulteriori spunti di riflessione, in particolare per comprendere se alcuni scostamenti rispetto al trend medio siano connessi con accadimenti di natura straordinaria, possono poi essere ottenuti confrontando le risultanze dell'anno 2018 con quelle del precedente biennio. Nel nostro ente questo confronto evidenzia le seguenti risultanze:

ENTRATE PER TITOLI ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	2016	2017	2018
Titolo:1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.527.351,14	4.965.726,12	5.334.811,59
Titolo:2 Trasferimenti correnti	2.568.139,78	2.056.966,65	2.054.501,26
Titolo:3 Entrate extratributarie	349.822,14	333.507,61	311.933,29
Titolo:4 Entrate in conto capitale	577.993,99	1.063.373,93	516.050,49
Titolo:6 Accensione Prestiti	0,00	0,00	1.237.500,00

Titolo:7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	7.267.930,63	7.951.928,51	5.082.370,29
Titolo:9 Entrate per conto terzi e partite di giro	1.698.718,01	1.420.886,33	4.686.889,19
Totale titoli	**16.989.955,69**	**17.792.389,15**	**19.224.056,11**

3.2 Analisi dei titoli di entrata

L'analisi condotta finora sulle entrate ha riguardato esclusivamente i "Titoli" e, cioè, le aggregazioni di massimo livello che, quantunque forniscano una prima indicazione sulle fonti dell'entrata e sulla loro natura, non sono sufficienti per una valutazione complessiva della politica di raccolta delle fonti di finanziamento per la quale è più interessante verificare come i singoli titoli siano composti.

Per sopperire alle carenze informative, si propone una lettura di ciascuno di essi per "tipologie", cioè secondo una articolazione prevista dallo stesso legislatore.

3.2.1 Titolo 1 Le Entrate tributarie

Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere da questa amministrazione, consapevole dei riflessi che una eccessiva pressione fiscale possa determinare sulla crescita del tessuto economico del territorio amministrato.

Allo stesso tempo occorre tener presente che il progressivo processo di riduzione delle entrate da contributi da parte dello Stato impone alla Giunta di non poter ridurre in modo eccessivo le aliquote e le tariffe.

Nelle tabella sottostante viene presentata la composizione del titolo 1 dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2019 analizzati per tipologia di entrata:

TITOLO I - TIPOLOGIE	Accertamento competenza 2019	%	Incassi competenza 2019	%
1.01. Imposte, tasse e proventi assimilati	4.712.201,95	99,03	3.690.563,34	99,70
1.04. Compartecipazioni di tributi	46.000,00	0,97	11.107,00	0,30
3.01. Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00		0,00	0,00
Totale Titolo:1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	**4.758.201,95**	**100,00**	**3.701.670,34**	**100,00**

Nella tabella che segue si propone il confronto di ciascuna tipologia con gli accertamenti del triennio precedente.

Per rendere ancor più completo il panorama di informazioni, nella tabella che segue si propone il confronto di ciascuna tipologia con gli accertamenti del 2016 e del 2018.

ENTRATE PER TITOLI ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	2016	2017	2018
1.01. Imposte, tasse e proventi assimilati	4.527.351,14	4.965.726,12	5.334.811,59
1.04. Compartecipazioni di tributi			
3.01. Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali			
Totale Titolo:1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	**4.527.351,14**	**4.965.726,12**	**5.334.811,59**

Al riguardo si evidenzia come, con l'approvazione dei decreti attuativi del federalismo fiscale ed in particolare con le disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 23/2011, confermate e integrate nella copiosa legislazione susseguitasi, il panorama delle entrate tributarie dei comuni ha subito una sostanziale modifica sia in termini quantitativi che qualitativi. Questa riflessione è importante anche al fine di comprendere le differenze di stanziamento e di accertamento presenti nelle varie tipologie di entrate rispetto ad anni precedenti riportate nella soprastante tabella.

3.2.1.1 Analisi delle voci più significative del titolo 1

Gli accertamenti delle entrate del Titolo 1 ammontano a complessive euro **4.758.201,95** e rappresentano il **95,57** delle somme definitivamente previste.

Le entrate più rilevanti sono state le seguenti:

DESCRIZIONE	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	%
Imposta municipale propria	1.226.255,09	1.125.707,09	91,80
Tassa sui servizi comunali (TASI)	274.000,00	181.705,23	66,31
Tassa sui servizi comunali (TASI pregressa)	145.700,00	145.700,00	100,00
Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	16.290,44	16.178,26	99,31
Addizionale comunale IRPEF	468.000,00	468.000,00	100,00
Totale imposte	**2.130.245,53**	**1.937.290,58**	**90,94**
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	1.412.949,22	1.412.949,22	100,00
Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	70.065,00	69.099,74	98,62
Tassa occupaz. spazi e aree pub. pregressa	5.600,00	5.600,00	100,00
Totale tasse	**1.488.614,22**	**1.487.648,96**	**99,94**
Tributo provinciale rifiuti solidi urbani	70.000,00	46.000,00	100,00
Totale dei tributi	**70.000,00**	**46.000,00**	**65,71**
Fondo solidarietà Com.le	1.290.038,55	1.287.262,41	99,78
Totale	**1.290.038,55**	**1.287.262,41**	**99,78**
Totale titolo I	**4.978.898,30**	**4.758.201,95**	**95,57**

3.2.2 Titolo 2 Le Entrate da trasferimenti correnti

Abbiamo già sottolineato, nelle relazioni degli anni passati, come il ritorno verso un modello di "federalismo fiscale" veda le realtà locali direttamente investite di un sempre maggiore potere impositivo all'interno di una regolamentazione primaria da parte dello Stato, che, di contro, ha determinato una progressiva riduzione dei trasferimenti centrali.

In questo contesto di riferimento deve essere letto il Titolo 2 delle entrate, nel quale le varie categorie misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

TITOLO II - TIPOLOGIE	Accertamento competenza 2019	%	Incassi competenza 2019	%
1.01. Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.634.198,72	100,00	967.122,60	59,18
Totale titolo II	**1.634.198,72**	**100,00**	**967.122,60**	**59,18**

Altrettanto importante può risultare la conoscenza dell'andamento delle entrate di ciascuna tipologia del titolo attraverso il confronto con gli accertamenti del 2016 e del 2018.

ENTRATE PER TITOLI ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	2016	2017	2018
1.01. Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.568.139,78	2.056.966,65	2.054.501,26
Totale titolo II	2.568.139,78	2.056.966,65	2.054.501,26

3.2.3 Titolo 3 Le Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie (Titolo 3) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato in precedenza; in questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie categorie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno 2019 e la percentuale rispetto al totale del titolo.

TITOLO III - TIPOLOGIE	Accertamento competenza 2019	%	Incassi competenza 2019	%
3.01. Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	273.485,65	13,87	190.912,20	79,57
3.02. Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	58.634,26	2,97	42.032,29	17,52
3.03. Interessi attivi	0,27	0,00	0,00	0,00
3.05. Rimborsi e altre entrate correnti	1.639.835,38	83,16	6.989,36	2,91
Totale titolo III	**1.971.955,56**	**100,00**	**239.933,85**	**100,00**

Nella tabella seguente viene presentato il confronto di ciascuna tipologia con i valori accertati negli anni 2015 e 2016.

ENTRATE PER TITOLI ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	2016	2017	2018
3.01. Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	253.415,20	235.299,86	253.776,58
3.02. Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	46.461,47	81.010,00	50.703,09
3.03. Interessi attivi	0,27	157,12	0,38
3.05. Rimborsi e altre entrate correnti	49.945,20	17.040,63	7.453,24
Totale titolo III	**349.822,14**	**333.507,61**	**311.933,29**

Si precisa che il comune di Riesi ha provveduto ad insinuarsi nella massa passiva per le somme pagate a titolo di anticipazione di liquidità DL 35/2013 e successivi accese prima della dichiarazione di dissesto finanziario.

3.2.3.1 Analisi delle voci più significative del titolo 3

Le entrate più significative sono state le seguenti:

DESCRIZIONE	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	%
Entrate dalla vendita di beni e dall'erogazione di servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	314.966,54	273.485,65	13,87
Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità	32.695,50	58.634,26	2,97
Altri interessi attivi	0,27	0,27	0,00
Altre entrate correnti n.a.c.	7.311,61	1.639.835,38	83,16
Totale titolo III	**354.974,05**	**1.971.955,56**	**100,00**

3.2.4 Titolo 4 Le Entrate in conto capitale

Il Titolo 4 rappresenta il primo aggregato delle entrate in conto capitale, ovvero di quelle entrate che contribuiscono, insieme a quelle dei Titoli 5 e 6, al finanziamento delle spese d'investimento ed all'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

Anche per le entrate del Titolo 4 il legislatore ha presentato un'articolazione per tipologie, così come riportate nella seguente tabella.

TITOLO IV - TIPOLOGIE	Accertamento competenza 2019	%	Incassi competenza 2019	%
4.01. Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4.02. Contributi agli investimenti	566.219,80	62,39	281.384,67	50,34
4.03. Altri trasferimenti in conto capitale	50.000,00	5,52	0,00	0,00
4.04. entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	247.710,37	27,29	247.710,37	44,31
4.05. Altre entrate in conto capitale	43.628,65	4,80	29.879,89	5,35
Totale titolo IV	**907.558,82**	**100,00**	**558.974,93**	**100,00**

I valori percentuali esprimono in modo ancor più evidente il rapporto proporzionale tra le varie tipologie sia con riferimento alla gestione di competenza che a quella di cassa.

Proiettando l'analisi nell'ottica triennale, invece, l'andamento delle entrate, articolate nelle varie tipologie del titolo, evidenzia una situazione quale quella riportata nella tabella che segue:

ENTRATE PER TITOLI ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	2016	2017	2018
4.01. Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
4.02. Contributi agli investimenti	469.549,71	161.636,56	184.314,38
4.03. Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	490.163,60	0,00
4.04. Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	66.613,78	33.418,01	156.935,70
4.05. Altre entrate in conto capitale	41.830,50	378.155,76	174.800,41
Totale titolo IV	**577.993,99**	**1.063.373,93**	**516.050,49**

3.2.5 Titolo 5 Le Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il Titolo 5 accoglie le entrate relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che ad operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente.

Non ci sono accertamenti a competenza nel titolo V nell'esercizio finanziario 2019, così come non ci sono accertamenti di competenza negli esercizi 2016-2017 e 2018.

3.2.6 Titolo 6 Le Entrate da accensione di prestiti

La politica degli investimenti posta in essere dal nostro ente non può essere finanziata esclusivamente da contributi pubblici e privati (iscritti nel Titolo 4 delle entrate); quantunque

l'intera attività di acquisizione delle fonti sia stata posta in essere cercando di minimizzare la spesa futura, in molti casi è risultato indispensabile il ricorso all'indebitamento, le cui entrate, distinte nelle varie forme previste dalle tipologie di entrata. Nell'esercizio 2019 non sono presenti accertamenti di competenza nel titolo VI dell'entrata.

Come già approfondito trattando delle altre entrate, nella successiva tabella viene riproposto per ciascuna tipologia il valore degli accertamenti registrati nell'anno 2018 e nei due esercizi precedenti:

ENTRATE PER TITOLI ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	2016	2017	2018
6.03. Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	1.237,500,00
Totale titolo VI	**0,00**	**0,00**	**1.237,500,00**

3.2.7 Titolo 7 Le entrate da anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Il titolo 7 delle entrate evidenzia l'entità delle risorse accertate per effetto dell'eventuale ricorso all'anticipazione di tesoreria.

TITOLO VII - TIPOLOGIE	Accertamento competenza 2019	%	Incassi competenza 2019	%
7.01. Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.020.979,70	100,00	5.020.979,70	100,00
Totale titolo VII	5.020.979,70	**100,00**	5.020.979,70	**100,00**

3.2.8 Criteri di contabilizzazione delle anticipazioni ed informativa supplementare

Con riferimento all'anticipazione di tesoreria, l'art. 11, comma 6, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011 prevede un obbligo di informativa supplementare in riferimento all'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso del 2019 sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale della integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi.

A tal fine, si dà atto che l'importo dell'anticipazione esposta nel rendiconto 2019 non è comprensivo delle corrispondenti spese per rimborso.

3.2.9 Titolo 9 Le entrate per conto di terzi

Il Titolo 9 afferisce ad entrate poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Rinviando al precedente capitolo relativo a "L'equilibrio del Bilancio di terzi" ed al successivo dedicato al "Titolo 7 della spesa" per ulteriori approfondimenti, nelle successive tabelle

la spesa del titolo viene presentata dapprima per tipologie e, a seguire, in rapporto ai valori del 2016 e del 2018.

TITOLO IX - TIPOLOGIE	Accertamento competenza 2019	%	Incassi competenza 2019	%
9.01. Entrate per partite di giro	6.390.065,46	90,65	6.388.365,46	94,73
9.02. Entrate per conto terzi	365.299,30	9,35	355.175,96	5,27
Totale titolo IX	**6.755.364,76**	**100,00**	**6.743.541,42**	**100,00**

4 ANALISI DELL'AVANZO / DISAVANZO 2019 APPLICATO NELL'ESERCIZIO

Nel corso dell'esercizio finanziario 2019 non è stato applicato avanzo di amministrazione

5 Il Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria c.d. potenziata e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

5.1 Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Entrata

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo iscritti nella spesa del rendiconto precedente, nei singoli programmi cui si riferiscono tali spese.

5.2 Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Spesa

Per quanto concerne la spesa, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituisce la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il rendiconto e imputate agli esercizi successivi;

2) le risorse accertate nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese impegnate nel corso dell'esercizio, con imputazione agli esercizi successivi.

6 ANALISI DELLA SPESA

L'analisi della parte relativa alla spesa del rendiconto permette di cogliere gli effetti delle scelte operate dall'amministrazione nel corso del 2019 oltre che comprendere l'utilizzo delle risorse già esaminate nei precedenti capitoli. E tale conoscibilità risulta esaltata dalla struttura della spesa proposta dal rinnovato ordinamento contabile che, com'è noto, privilegia l'aspetto funzionale (ed il riferimento al COFOG) rispetto a quello economico, prevedendo come primi due livelli di spesa rispettivamente le missioni (al posto dei titoli) ed i programmi; ed i programmi, a loro volta, ripartiti in titoli, macroaggregati, ecc…

Pur condividendo la rilevanza informativa della classificazione funzionale proposta dal legislatore, in questa sede, per agevolare il processo di lettura del rendiconto si è ritenuto opportuno mantenere anche per la spesa la stessa logica di presentazione delle entrate, analizzandola dapprima per titoli, per passare successivamente alla loro scomposizione in missioni.

6.1 Analisi per titoli della spesa

Il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato anche la precedente articolazione dei relativi titoli che, pur costituendo ancora i principali aggregati economici di spesa, presentano una nuova articolazione.

Nel nostro ente la situazione relativamente all'anno 2019 si presenta come riportato nelle tabelle seguenti.

SPESE PER TITOLI	Impegni competenza 2019	%	Pagamenti competenza 2019	%
Titolo:1 Spese correnti	6.940.797,95	34,44	4.563.332,99	28,50
Titolo:2 Spese in conto capitale	1.060.373,39	5,26	521.338,43	3,26
Titolo:3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo:4 Rimborso Prestiti	372.752,36	1,86	372.752,36	2,33
Titolo:5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	5.020.979,70	24,92	3.899.704,42	24,35
Titolo:7 Uscite per conto terzi e partite di giro	6.755.364,76	33,52	6.656.421,51	41,56
TOTALE TITOLI	**20.150.268,16**	**100,00**	**16.013.549,71**	**100,00**

La tabella successiva permette un confronto temporale sia con le risultanze degli anni 2016 e 2018, permettendo ulteriori spunti di riflessione sulle variazioni intervenute.

SPESE PER TITOLI - IMPEGNI	2016	2017	2018
Titolo:1 Spese correnti	7.110.645,63	7.122.796,10	7.322.684,33
Titolo:2 Spese in conto capitale	1.848.056,47	1.538.141,55	803.655,53
Titolo:3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo:4 Rimborso Prestiti	223.436,14	221.519,67	360.795,43

Titolo:5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	7.267.930,63	7.951.928,51	5.082.370,29
Titolo:7 Uscite per conto terzi e partite di giro	1.698.718,01	1.420.886,33	4.686.889,19
TOTALE TITOLI	**18.148.786,88**	**18.255.272,16**	**18.256.394,77**

6.2 Titolo 1 Spese correnti

Le Spese correnti trovano iscrizione nel Titolo 1, all'interno delle missioni e dei programmi, e ricomprendono gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni secondo una classificazione funzionale.

Nelle successive tabelle viene presentata dapprima la composizione del titolo 1 della spesa nel conto del bilancio 2019 e, a seguire, anche gli importi risultanti nel 2016 e 2018. Tale impostazione evidenzia gli eventuali scostamenti tra le spese infrannuali destinate alla medesima funzione, in modo da cogliere, con maggiore chiarezza, gli effetti delle scelte effettuate dall'amministrazione.

TITOLO I – MISSIONI	Impegni competenza 2019	%	Pagamenti competenza 2019	%
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.882.724,87	41,53	2.069.934,55	45,63
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	187.460,10	2,70	168.734,02	3,70
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	206.720,09	2,98	102.277,20	2,24
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	62.616,67	0,90	57.303,88	1,26
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	41.893,40	0,61	39.147,21	0,86
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	387.249,76	5,58	342.837,08	7,51
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.826.002,01	26,31	1.207.468,03	26,46
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	27.699,33	0,40	27.449,33	0,60
MISSIONE 11 – Soccorso civile	660,17	0,01	281,97	0,01
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.183.282,35	17,05	440.425,22	9,65
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	39.199,45	0,56	28.546,99	0,63
MISSIONE 16 – Agricoltura ,politiche agroalimentari	21.119,02	0,30	4.756,78	0,10
MISSIONE 50- Debito pubblico	74.170,73	1,07	74.170,73	1,62
Totale titolo I	**6.940.797,95**	**100,00**	**4.563.332,99**	**100,00**

Allo stesso modo, si propone un'analisi degli impegni per ciascuna missione riferita all'anno 2018 ed ai due precedenti.

MISSIONI TITOLO I - IMPEGNI	2016	2017	2018
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.926.423,77	2.806.243,80	2.841.058,85
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	6.500,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	250.677,34	204.133,13	192.787,91
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.179.042,74	1.360.645,86	458.735,03
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	111.770,40	98.573,86	80.908,86
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	72.891,66	76.015,83	227.024,89
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.011.191,04	792.419,25	614.515,40
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.030.441,51	1.747.345,25	2.005.068,36
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	31.284,92	31.668,55	32.564,83
MISSIONE 11 - Soccorso civile	440,12	2.481,97	1.781,97
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.176.909,68	1.374.866,63	1.518.436,66
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	41.653,41	41.450,14	43.528,73
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	17.838,81	21.391,50	23.794,79
MISSIONE 50- Debito pubblico	331.572,84	318.721,55	446.929,01
Totale titolo I	**9.182.138,24**	**8.882.457,32**	**8.487.135,29**

6.2.1 I macroaggregati della Spesa corrente

Il secondo livello di classificazione economica della spesa (dopo i titoli) è rappresentata dai macroaggregati, che identificano le stesse in funzione della natura.

La ripartizione del titolo 1 per macroaggregati è riepilogata nella tabella che segue:

TITOLO I - MACROAGGREGATI	2019	%
Redditi da lavoro dipendente	3.270.135,83	44,80
Imposte e tasse a carico dell'ente	200.852,59	2,82
Acquisto di beni e servizi	1.151.948,39	38,98
Trasferimenti correnti	1.909.359,47	6,03
Interessi passivi	95.337,50	6,21
Altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.334,00	0,15
Altre spese correnti	311.830,17	1,01
Totale titolo I	**6.940.797,95**	**100,00**

Le varie disposizioni di legge che negli ultimi anni si sono susseguite hanno introdotto alcuni vincoli e limiti a specifiche spese. Prescindendo in questa sede da ogni valutazione in merito alla costituzionalità delle norme che introducono i citati limiti, abbiamo ritenuto di evidenziare quanto segue:

Spese di personale

La spesa del personale per l'esercizio 2019 sostenuta è stata impegnata in conformità con la programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e risulta rispettosa:

- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della Legge n. 296/2006;

- del tetto di spesa introdotto dall'art. 23 del D.l. 75/2017 per cui l'ammontare complessivo delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non ha superato il corrispondente importo determinato per l'anno 2018.

Limitazione alle spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 (o comma 562) della Legge n. 296/2006, hanno subito la seguente variazione:

ANNO	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
SPESA DEL PERSONALE	3.255.009,61	3.078.482,30	3.000.138,82	2.913.629,56	2.535.671,35	2.415.532,75	2.310.352,84

Limiti alla Spesa di Studi ed incarichi di consulenza

Non è stato conferito alcun incarico di consulenza

Limiti alle Spese per Sponsorizzazioni

Non sono state effettuate spese per sponsorizzazioni, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 6, comma 9, del D.L. n. 78/2010 e delle successive interpretazioni fornite dalle sezioni di controllo della Corte dei Conti.

Limiti alle Spese per Missioni

Le spese per missioni dei dipendenti sono state impegnate nel rispetto del limite fissato dall'articolo 6, comma 12, del D.L. n. 78/2010.

Limiti alle Spese di Formazione

Le spese di formazione sono state previste nel rispetto del limite fissato dall'articolo 6, comma 13, del D.L. n. 78/2010

Limiti alle Spese per Automezzi

Le spese per l'acquisto, la manutenzione, e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi sono state sostenute nel rispetto del nuovo limite fissato dall'articolo 15, del D.L. 66/2014

Le spese di rappresentanza

L'art.16, comma 26, del D.L. n. 138/2011 dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto. Le risultanze sono riportate nella seguente tabella.

Descrizione dell'oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata sostenuta	Importo della spesa (euro)
		0,00
		0,00

6.2.1.1 Titolo 2 Spese in conto capitale

Con il termine "Spesa in conto capitale" generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente. La spesa in conto capitale impegnata nel Titolo 2 riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

Anche per questa parte della spesa possono essere sviluppate le stesse considerazioni in precedenza effettuate per la parte corrente: l'analisi condotta confrontando l'entità di spesa per missione, rispetto al totale complessivo del titolo, evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione degli impegni del Titolo 2 per missione nel rendiconto annuale 2019 e, successivamente, l'importo di ciascuna missione è confrontato con quelli dei due precedenti anni.

TITOLO II – MISSIONI	Impegni competenza 2019	%	Pagamenti competenza 2019	%
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	245.994,92	23,2	87.326,59	16,76
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2.222,90	0,20	2.222,90	0,43
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	268.118,66	25,3	3.174,44	0,60
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	396.938,21	37,43	396.938,21	76,13
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia	3.839,13	0,36	2.667,93	0,51

abitativa				
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio dell'ambiente	52.631,06	4,97	21.176,86	4,06
MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	90.628,51	8,54	7.831,50	1,51
Totale titolo II	**1.060.373,39**	**100,00**	**521.338,43**	**100,00**

MISSIONI TITOLO II - IMPEGNI	2016	2017	2018
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	141.742,48	122.683,71	199.834,91
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	22.426,28	11.944,56	7.269,98
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	860.935,95	978.508,37	72.817,63
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	157.004,56
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	502.610,48	315.959,42	148.801,47
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	298.812,70	78.416,81	125.685,96
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	21.528,58	30.628,68	92.241,02
Totale titolo II	**1.848.056,47**	**1.538.141,55**	**803.655,53**

6.2.1.2 I macroaggregati della Spesa in c/capitale

In una diversa lettura delle risultanze, appare interessante avere conoscenza dell'articolazione degli impegni di spesa classificati per fattori produttivi. A tal riguardo, seguendo la distinzione prevista dal D.Lgs. n. 118/2011, avremo:

TITOLO II - MACROAGGREGATI	2019	%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	788.305,94	74,34
Altre spese in conto capitale	272.067,45	25,66
Totale titolo II	**1.060.373,39**	**100,00**

6.2.1.3 Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie

La spesa del Titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

- acquisizioni di attività finanziarie (quali partecipazioni e conferimenti di capitale) oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;
- concessione crediti di breve periodo a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- versamenti a depositi bancari.

Non vi sono dati nel titolo III a competenza e neanche negli anni 2015 e 2016.

6.2.1.4 Titolo 4 Spese per rimborso prestiti

Il Titolo 4 della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti. Si ricorda, infatti, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1 della spesa.

L'analisi delle "*Spese per rimborso di prestiti*" si sviluppa esclusivamente per macroaggregati e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la ripartizione percentuale dei macroaggregati rispetto al valore complessivo del titolo per l'anno 2019 e, di seguito, il confronto i rispettivi valori riferiti al 2018 ed al 2016.

TITOLO IV – MISSIONI	Impegni competenza 2019	%	Pagamenti competenza 2019	%
MISSIONE 50 – Debito pubblico	446.923,09	100,00	446.923,09	100,00
Totale titolo IV	**446.923,09**	**100,00**	**446.923,09**	**100,00**

MISSIONI TITOLO IV - IMPEGNI	2016	2017	2018
MISSIONE 50 – Debito pubblico	331.572,84	318.572,55	360.795,43
Totale titolo IV	**331.572,84**	**318.572,55**	**360.795,43**

6.2.1.5 Titolo 5 Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere

Così come già visto trattando del Titolo 7 dell'entrata (cui si rinvia per un approfondimento delle correlazioni con il presente titolo di spesa), il titolo 5 della spesa evidenzia l'entità dei rimborsi di anticipazioni effettuate da parte del Tesoriere per far fronte ad eventuali deficit di cassa.

Il prospetto che segue evidenzia l'andamento storico del periodo 2016/2018 del valore in esame

TITOLO V – MISSIONI	Impegni competenza 2019	%	Pagamenti competenza 2019	%
MISSIONE 60 – Anticipazioni finanziarie	5.020.979,70	100,00	3.899.704,42	100,00
Totale titolo V	5.020.979,70	**100,00**	3.899.704,42	**100,00**

MISSIONI TITOLO V - IMPEGNI	2016	2017	2018

MISSIONE 60 – Anticipazioni finanziarie	7.267.930,63	7.951.928,51	5.020.979,70
Totale titolo V	7.267.930,63	7.951.928,51	5.020.979,70

7 Criteri di contabilizzazione delle anticipazioni ed informativa supplementare

Come già visto per le entrate da anticipazioni, l'art. 11, comma 6, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011 prevede un obbligo di informativa supplementare in riferimento all'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso del 2019 sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale della integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi.

8 Titolo 7 Le spese per conto di terzi

Il Titolo 7 afferisce a spese poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Rinviando ai precedenti capitoli relativi a "*L'equilibrio del Bilancio di terzi*" ed al "*Titolo 9 dell'entrata*" per ulteriori approfondimenti, nelle successive tabelle viene presentata la spesa del titolo dapprima distinta per macroaggregati e, a seguire, in rapporto ai corrispondenti valori del 2016 e del 2015.

TITOLO VII – MISSIONI	Impegni competenza 2019	%	Pagamenti competenza 2019	%
MISSIONE 99 – Servizi per conto terzi	6.755.364,76	100,00	6.656.421,51	100,00
Totale titolo VII	**6.755.364,76**	**100,00**	**6.656.421,51**	**100,00**

MISSIONI TITOLO VII - IMPEGNI	2016	2017	2018
MISSIONE 99 – Servizi per conto terzi	1.698.718,01	1.420.886,33	4.686.889,19
Totale titolo VII	**1.698.718,01**	**1.420.886,33**	**4.686.889,19**

9.Indici della tempestività dei pagamenti

Il Decreto Del Presidente Del Consiglio Dei Ministri 22 settembre 2014 ha novellato e modificato l'indicatore della tempestività dei pagamenti, introdotto dal Decreto-Legge 24 aprile 2014, n. 66.
Per l'anno 2019 l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento. Tale indicatore, costruito quale differenza tra la data di scadenza del pagamento e la data di invio del mandato di pagamento al Tesoriere e ponderato con gli importi pagati, misura quindi, se positivo, il ritardo medio nei pagamenti delle Amministrazioni.

	Indicatore Tempestività dei Pagamenti	97,74

Indicatori

Oltre ai risultati e agli indicatori considerati nei paragrafi precedenti, vi sono molti altri indici particolarmente significativi applicabili al conto del bilancio. In sede di rendiconto, l'utilizzo degli indicatori aumenta la capacità informativa dei dati contabili, facilitando la comprensione, l'interpretazione e l'apprezzamento dell'andamento gestionale nel periodo considerato.

Laddove possibili, i raffronti tra i valori preventivati e valori effettivi sono di grande utilità per valutare l’efficacia dell’azione amministrativa, tramite tipiche analisi degli scostamenti condotte sull’esercizio in esame ed anche su più esercizi (analisi dinamiche). Si allega

PARTE 2^

LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

10 LA GESTIONE ECONOMICA

10.1 Il risultato economico della gestione

Il risultato economico rappresenta un "*indicatore sintetico*" dell'intera gestione economica del periodo ed è dato dalla differenza tra componenti positivi e negativi della gestione, così come risultanti dal Conto economico.

Si tratta di un'informazione che permette una lettura dei risultati non solo in un'ottica autoritativa, ma anche secondo il criterio e la logica del "*reddito*", tipico delle attività d'impresa.

Con riferimento al nostro ente, il risultato economico dell'esercizio è rappresentato dalle risultanze contabili riportate nella seguente tabella, nella quale si evidenzia come il risultato finale sia costituito dalla somma algebrica di risultati economici parziali delle quattro distinte gestioni, le cui analisi dettagliate verranno esposte nel prosieguo della trattazione.

RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE	2019	2018
a) Componenti positivi della gestione	8.930.575,95	7.884.291,65
b) Componenti negativi della gestione	7.066.520,42	12.730.003,31
Diff. fra comp. positivi e negativi della gestione (a-b)	1.864.055,34	-4.845.711,66
c) Proventi ed oneri finanziari	-95.337,23	-101.537,35
d) Rettifiche di valore attività finanziarie		
e) Proventi ed oneri straordinari	-236893,01	867.235,59
Risultato prima delle imposte (a+b+c+d+e)	1.531.825,10	-4.080.013,42
Imposte	200.196,60	196.922,64
Risultato economico d'esercizio	**1.331.628,50**	**-4.276.936,06**

10.1.1 Il risultato della gestione

Il risultato della gestione, ottenuto quale differenza tra proventi e costi della gestione, costituisce il primo risultato intermedio esposto nel Conto economico e rappresenta il risultato dell'attività caratteristica dell'ente, depurata degli effetti prodotti dalle aziende speciali e partecipate.

Il valore, ottenuto sottraendo al totale della classe A) "Componenti positivi della gestione" il totale della classe B) "Componenti negativi della gestione", misura l'economicità di quella parte della gestione operativa, svolta in modo diretto o in economia, permettendo di avere una immediata e sintetica percezione dell'efficienza produttiva interna e della correlata efficacia dell'azione svolta. Nel nostro caso il risultato della gestione risulta così determinato:

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	2019	2018
1) Proventi da tributi	4.758.201,95	5.334.811,59
2) Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00
3) Proventi da trasferimenti e contributi	2.200.418,52	2.238.815,64
a) Proventi da trasferimenti	1.634.198,72	2.054.501,26
b) Quota annuale di contributi agli investimenti		0,00
c) Contributi agli investimenti	566.219,80	184.314,38
4) Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	273.485,65	253.776,58
a) Proventi derivanti dalla gestione dei beni	84.894,71	88.000,00
b) Ricavi della vendita di beni	188.590,94	165.776,58
c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi		
5) Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc, (+/-)		
6) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
7) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
8) Altri ricavi e proventi diversi	1.698.469,64	56.887,84
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	**8.930.575,76**	**7.884.291,65**

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	2019	2018
9) Acquisto di materie prime e/o di beni di consumo	136.636,50	172.855,84
10) Prestazioni di servizi	1.015.142,05	1.155.357,78
11) Utilizzo beni di terzi	0,00	
12) Trasferimenti e contributi	1.909.359,47	2.139.665,01
a) Trasferimenti correnti	1.909.359,47	2.139.665,01
b) Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche		
c) Contributi agli investimenti ad altri soggetti		
13) Personale	3.270.135,83	3.421.970,46
14) Ammortamenti e svalutazioni	422.790,41	4.467.630,67
a) Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali		
b) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	422.760,41	319.574,61
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazione dei crediti		4.148.056,06
15) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)		
16) Accantonamenti per rischi		
17) Altri accantonamenti		1.242.639,82
18) Oneri diversi di gestione	312.486,16	129.883,73
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	**7.066.520,42**	**12.730.003,31**

RISULTATO DELLA GESTIONE	2019	2018
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	8.930.575,76	7.884.291,65
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	7.066.520,42	12.730.003,31
DIFFERENZA (A-B)	**1.864.055,34**	**-4.845.711,66**

***10.1.2 Proventi ed oneri finanziari**

Oltre alla gestione caratteristica dell'ente, è necessario considerare anche quelle gestioni "extracaratteristiche" che possono produrre effetti particolarmente evidenti sulla composizione del risultato economico complessivo.

Tra queste, particolare importanza riveste la "*gestione finanziaria*" che trova allocazione nel Conto economico dell'ente in corrispondenza della classe C) "*Proventi e oneri finanziari*" e che permette di apprezzare l'entità e l'incidenza degli oneri finanziari complessivi (al netto dei proventi finanziari) sul risultato della gestione.

Normalmente il risultato in esame presenta un saldo negativo, per effetto della elevata incidenza, tra gli oneri, degli interessi passivi sui mutui contratti.

Nella tabella sottostante sono riportati i valori risultanti dal Conto economico 2019:

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	2019	2018
Proventi finanziari		
19) Proventi da partecipazioni	**0,00**	**0,00**
a) da società controllate	0,00	0,00
b) da società partecipate	0,00	0,00
c) da altri soggetti	0,00	0,00
20) Altri proventi finanziari	0,05	0,00
Totale proventi finanziari	**0,27**	**0,38**
Oneri finanziari		
21) Interessi ed altri oneri finanziari	**95.337,50**	**101.537,73**
a) interessi passivi	95.337,50	101.537,73
b) altri oneri finanziari	0,00	0,00
Totale oneri finanziari	**95.337,50**	**101.537,73**
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	**-95.337,23**	**-101.537,35**

A riguardo è possibile evidenziare che il totale della classe C) è dato dalla somma algebrica di tutti i componenti positivi e negativi di reddito relativi agli interessi finanziari attivi e passivi di periodo.

10.1.3 Rettifiche di valore attività finanziarie

Oltre la gestione caratteristica e quella finanziaria, bisogna considerare anche l'incidenza delle rettifiche di valore delle attività finanziarie, riguardanti la rivalutazione e/o la svalutazione di immobilizzazioni finanziarie, comprese le partecipazioni, e di titoli iscritti nell'attivo circolante.

Nella tabella sottostante sono riportati i valori del nostro ente:

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	2019	2018
22) Rivalutazioni	0,00	0,00
23) Svalutazioni	0,00	0,00
TOTALE RETTIFICHE (D)	**0,00**	**0,00**

10.1.4 Proventi ed oneri straordinari

Ultima gestione da considerare ai fini della determinazione del risultato d'esercizio è quella "straordinaria", ossia l'incidenza di tutti i componenti straordinari positivi e negativi di reddito.

Nel nostro ente i Proventi e gli oneri straordinari sono riportati nelle seguenti tabelle:

RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	2019	2018
Proventi straordinari (+)	6.954.320,86	**2.280.706,52**
Oneri straordinari (-)	**7.191.213,87**	**1.413.470,93**
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	**-236.893,01**	**867.235,59**

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	2019	2018
24) Proventi straordinari	**6.954.320,86**	**2.280.706,52**
a) Proventi da permessi di costruire	0,00	74.800,41
b) Proventi da trasferimenti in conto capitale	50.000,00	0,00
c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	6.904.320,86	2.105.906,11
d) Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
e) Altri proventi straordinari	0,00	100.000,00
25) Oneri straordinari	**7.191.213,87**	**1.413.470,93**
a) Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
b) Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	6.919.146,42	1.298.301,53
c) Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
d) Altri oneri straordinari	272.067,45	115.169,40
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E)	**7.191.213,87**	**1.413.470,93**

11 LA GESTIONE PATRIMONIALE

11.1 Il risultato della gestione patrimoniale

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente collegata a quella economica e si propone non solo di evidenziare la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo, ma soprattutto di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal Conto economico.

Nella tabella seguente sono riportati i valori dell'attivo e del passivo riferiti al nostro ente.

SITUAZIONE PATRIMONIALE	Consistenza iniziale	Consistenza finale
TOTALE PATRIMONO NETTO	**17.061.435,86**	**15.189.549,42**

11.2 Attività

11.2.1 Crediti vs. lo Stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione

La classe A) “Crediti vs. lo Stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione” dell’attivo patrimoniale accoglie gli eventuali crediti vantati verso lo Stato o altre amministrazioni in riferimento a versamenti non ancora effettuati a titolo di fondo di dotazione.

CREDITI vs LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	2017	2016
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	**0,00**	**0,00**

11.2.2 Le immobilizzazioni

La classe B) "Immobilizzazioni" rappresenta, insieme alla classe C) "Attivo circolante", l'aggregato di maggior interesse per la valutazione complessiva del patrimonio dell'ente locale e misura il valore netto dei beni durevoli che partecipano al processo di produzione/erogazione per più esercizi.

Il carattere permanente che contraddistingue tali beni concorre alla determinazione del grado di rigidità del patrimonio aziendale, condizionando in modo sensibile le scelte strategiche dell'Amministrazione.

La classe di valori relativi alle immobilizzazioni è ripartita in tre sottoclassi, quali quelle riportate nella seguente tabella:

Immobilizzazioni	2019	2018
Immobilizzazioni immateriali		157.004,56
Immobilizzazioni materiali	18.285.307,72	22.308.644,82
Immobilizzazioni finanziarie	1.247.354,95	1.247.354,95
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**19.532.662,67**	**23.713.004,33**

11.2.2.1 Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali rappresentano tutte quelle risorse intangibili che hanno un ruolo importante per la crescita e lo sviluppo dell'attività aziendale. In particolare, trovano allocazione in questo raggruppamento una serie di valori riferibili alle cd. intangibles assets che, se nell'impresa privata possono rappresentare elementi strategici di successo, nell'ente locale l'assenza di un mercato concorrenziale sul quale misurarsi ne riduce notevolmente la valenza informativa.

Nel presente esercizio i risultati patrimoniali delle immobilizzazioni immateriali evidenziano una situazione quale quella sotto riportata.

	Saldo Iniziale	Saldo Finale
Immobilizzazioni immateriali	0,00	157.004,56

11.2.2.1.1 Analisi delle immobilizzazioni immateriali

Passando all'analisi puntuale delle voci componenti le immobilizzazioni immateriali, ai sensi del punto 6.1.1 del principio contabile n.3, trovano allocazione nella presente classe:

- i costi capitalizzati (costi d'impianto e di ampliamento, costi di ricerca, sviluppo e pubblicità);
- i diritti di brevetto industriale (anche se acquisiti in forza di contratto di licenza), i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (compreso il software applicativo giuridicamente tutelato), le concessioni, le licenze, i marchi ed i diritti simili;
- l'avviamento (solo se relativo all'acquisizione, a titolo oneroso, di un'azienda o complesso‒aziendale);
- i diritti reali di godimento e rendite, perpetue o temporanee (Rendite, Usufrutto e nuda proprietà, Uso ed abitazione, Superficie, Enfiteusi;
- le immobilizzazioni in corso e gli acconti, relativi a cespiti non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione;
- le altre immobilizzazioni immateriali (migliorie e spese incrementative su beni di terzi, usufrutto su azioni e quote acquisite a titolo oneroso, oneri accessori su finanziamenti, costi di software applicativo prodotto per uso interno non tutelato)

Per tali beni abbiamo riscontrato nell'attivo patrimoniale le seguenti evidenze contabili:

Immobilizzazioni immateriali	Saldo Iniziale	Saldo Finale
1) Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
2) Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
3) Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
5) Avviamento	0,00	0,00
6) Immobilizzazioni in corso	0,00	157.004.56
7) Altre	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni immateriali	**0,00**	**157.004,56**

11.2.2.2 Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali accolgono l'insieme dei beni tangibili, sia mobili che immobili, a disposizione dell'Ente e passibili di utilizzo pluriennale.

Nella nuova modulistica dello stato patrimoniale, tale aggregato è contraddistinto da due sottoclassi: la II) relativa ai *beni demaniali* e la III) relativa alle *altre immobilizzazioni immateriali*.

Nella tabella che segue vengono proposte a livello aggregato le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio per le Immobilizzazioni materiali nel loro complesso, rinviando al successivo paragrafo per l'analisi puntuale delle singole voci.

	Saldo Iniziale	Saldo Finale

Immobilizzazioni materiali	18.285.307,72	22.308.644,82

11.2.2.2.1 Analisi delle immobilizzazioni materiali

Il dato riportato nel paragrafo precedente può essere analizzato attraverso una disaggregazione nelle sue principali voci cercando di verificare come ognuna di esse partecipi alla determinazione del valore complessivo.

Nella seguente tabella sono riportati, per ciascuna classe, il valore iniziale, gli incrementi ed i decrementi dell'esercizio, gli ammortamenti e, quindi, il valore finale.

Immobilizzazioni materiali	Saldo Iniziale	Saldo Finale
1) Beni demaniali	606.013,12	3.935.027,58
1.1) Terreni	579.616,56	662,00
1.2) Fabbricati	0,00	59.584,72
1.3) Infrastrutture	26.396,56	601.332,98
1.9) Altri beni demaniali		3.273.447,88
2) Altre immobilizzazioni materiali	14.081.069,33	11.577.346,28
2.1) Terreni	433.600,00	1.284.345,80
a) Di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.2) Fabbricati	10.521.066,20	10.172.020,88
a) Di cui in leasing finanziario		
2.3) Impianti e macchinari	39.050,60	39.151,04
a) Di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.4) Attrezzature industriali e commerciali	54.819,66	58.284,43
2.5) Mezzi di trasporto	4.447,50	2.080,82
2.6) Macchine per ufficio e hardware	6.953,86	10.746,06
2.7) Mobili e arredi	36.527,09	10.717,25
2.8) Infrastrutture	2.981.400,00	0,00
2.99) Altri beni materiali	3.204,42	0,00
3) Immobilizzazioni in corso ed acconti	3598225,27	6.796.270,96
Totale immobilizzazioni materiali	**18.285.307,72**	**22.308.644,82**

11.2.2.3 Immobilizzazioni finanziarie

Con la sottoclasse IV) "Immobilizzazioni finanziarie" si conclude l'analisi dell'attivo immobilizzato.

In questa sezione trovano allocazione i valori relativi a partecipazioni e conferimenti di capitali e ad operazioni di prestito attivo a carattere durevole, generalmente allocati nel titolo 3 “Spese per incremento attività finanziarie” della spesa del Conto del bilancio, e relativi ai seguenti macroaggregati di spesa:

301 Acquisizione di attività finanziarie;

302 Concessioni di crediti a breve termine;

303 Concessione di crediti a medio-lungo termine;

304 Altre spese per incremento di attività finanziarie.

I macroaggregati sopra riportati mostrano gli impegni assunti in relazione agli investimenti finanziari e misurano le permutazioni dell'attivo patrimoniale dell'ente. In corrispondenza, infatti, di una riduzione nella consistenza di cassa, si registra un contestuale incremento, di pari importo, delle immobilizzazioni finanziarie.

Nell'esercizio concluso i risultati dell'ente sono rappresentati nella tabella sottostante.

	Saldo Iniziale	Saldo Finale
Immobilizzazioni finanziarie	1.247.354,95	1.247.354,95

11.2.2.3.1 Analisi delle immobilizzazioni finanziarie

Il valore complessivo delle immobilizzazioni finanziarie può essere analizzato attraverso una disaggregazione delle sue principali voci, così come evidenziato nella seguente tabella.

Immobilizzazioni finanziarie	Saldo Iniziale	Saldo Finale
1) Partecipazioni in		
a) Imprese controllate	0,00	0,00
b) Imprese partecipate	0,00	0,00
c) Altri soggetti	0,00	0,00
2) Crediti verso	1.169.303,23	1.169.303,23
a) Altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
b) Imprese controllate	0,00	0,00
c) Imprese partecipate	0,00	0,00
d) Altri soggetti	0,00	0,00
3) Altri titoli	78.051,75	78.051,72
Totale immobilizzazioni finanziarie	**1.247.354,95**	**1.247.354,95**

11.2.3 Informazioni relative a enti, organismi e società partecipate

Con riferimento alle prescrizioni informative di cui all'art. 11, comma 6, lettere h), i) e j) del D.Lgs. n. 118/2011 si espone quanto segue:

Elenco delle partecipazioni	Quota %
ATO 4 S.R.R. Caltanissetta – Provincia Sud Società Consortile	6,82%
ATO Ambiente CL2 Società per azioni IN LIQUIDAZIONE	7,03%
ATO IDRICO CL6 Consorzio IN LIQUIDAZIONE	3,81%
GAL Terre del Nisseno Società Consortile a.r.l.	2,22%

11.2.4 L'attivo circolante

La terza classe dei valori patrimoniali attivi, rinvenibile nello schema di stato patrimoniale, è costituita dall' "Attivo circolante" che evidenzia il valore di quelle voci patrimoniali le quali presentano una tendenza a trasformarsi in liquidità, nel breve termine.

Il criterio di classificazione secondo la natura finanziaria permette, infatti, di distinguere tra i beni patrimoniali quelli che, per effetto della gestione, sono soggetti a frequenti rinnovi. La classe si distingue nelle seguenti sottoclassi:

Attivo circolante	Saldo Iniziale	Saldo Finale
Rimanenze	0,00	0,00
Crediti	3.603.000,55	5.489.096,27
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00
Disponibilità liquide	0,00	0,00
Totale attivo circolante	**3.603.000,55**	**5.489.096,27**

L'elencazione sopra riportata, che segue la logica finanziaria decrescente, come d'altro canto l'intera struttura dello stato patrimoniale, propone le poste di bilancio secondo la rispettiva velocità di trasformazione in liquidità.

11.2.4.1 Rimanenze

La classe C) I "Rimanenze" è costituita dall'insieme di beni mobili quali prodotti finiti, materie prime, semilavorati ecc., risultanti dalle scritture inventariali e di magazzino di fine esercizio.

Si tratta di una voce che misura valori economici comuni a più esercizi: in essa, infatti, trovano allocazione i valori di beni riferibili a processi produttivi avviati nel corso dell'anno che si completeranno in quello successivo con la vendita, se trattasi di beni direttamente destinati al mercato, o con la immissione nel ciclo di produzione/erogazione nel caso di materie prime e semilavorati.

In base al principio della competenza economica e di correlazione, i costi sostenuti per l'acquisizione dei fattori produttivi e per la produzione di beni in rimanenza dovranno essere rinviati all'esercizio in cui saranno liquidati i relativi ricavi. Si tratta, quindi, di componenti negativi di reddito non imputabili all'esercizio in corso e, come tali, da “sospendere” dalla formazione del reddito del presente esercizio.

La contabilizzazione non può avvenire per singole voci di spesa, visto che le rimanenze sono rilevate quale complesso indistinto di beni e, pertanto, risulterebbe alquanto laborioso, oltre che poco significativo, procedere ad un loro frazionamento; si effettua a fine esercizio a seguito dell'aggiornamento degli inventari e della valutazione dei beni giacenti in magazzino.

Nell'esercizio in corso il valore delle rimanenze del nostro ente ha subito le modifiche riportate nella tabella sottostante.

	Saldo Iniziale	Saldo Finale
Rimanenze	0,00	0,00

11.2.4.2 Crediti

La classe C) II "Crediti" accoglie i crediti di natura commerciale o di altra natura non rientranti nella casistica prevista nelle Immobilizzazioni finanziarie.

Il legislatore, procedendo ad una classificazione in funzione della natura delle voci (tributaria, trasferimenti, clienti-utenti, altri), ha disarticolato la sottoclasse in esame nelle voci e sottovoci che, con i rispettivi valori ad esse riferibili, vengono esposte nelle seguenti tabelle.

	Saldo Iniziale	Saldo Finale
Crediti	**3.603.000,55**	**5.489.096,27**

Crediti	Saldo Iniziale	Saldo Finale
1) Crediti di natura tributaria	793.140,18	2.996.142,98
a) Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00
b) Altri crediti da tributi	793.140,18	2.996.142,98
c) Crediti da Fondi perequativi		
2) Crediti per trasferimenti e contributi	1.014.334,33	1.608.069,58
a) Verso amministrazioni pubbliche	1.014.334,33	1.608.069,58
b) Imprese controllate	0,00	0,00
c) Imprese partecipate	0,00	0,00
d) Verso altri soggetti	0,00	0,00
3) Verso clienti ed utenti	98.113,39	214.718,43
4) Altri Crediti	1.697.412,65	670.165,28
a) Verso l'erario	32.976,00	0,00
b) Per attività svolte per c/terzi	10.123,34	207.291,40
c) altri	1.654.313,31	462.873,88
Totale crediti	**3.603.000,55**	**5.489.096,27**

11.2.4.3 Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi

La voce, compresa all'interno della sottoclasse C) III dell'attivo patrimoniale, rappresenta la consistenza finale, in termini di valore, del portafoglio titoli temporaneamente detenuti dall'ente e che, per tale ragione, non costituiscono Immobilizzazioni finanziarie.

I risultati della gestione sono riportati nelle tabelle sottostanti:

	Saldo Iniziale	Saldo Finale
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	Saldo Iniziale	Saldo Finale
1) Partecipazioni	0,00	0,00

2) Altri titoli	0,00	0,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	**0,00**	**0,00**

11.2.5 Le disponibilità liquide

Con la sottoclasse C) IV "Disponibilità liquide" si chiude l'Attivo circolante.

Tale raggruppamento misura il valore complessivo di tutte quelle attività correnti che si presentano direttamente sotto forma di liquidità o che hanno la capacità di essere trasformate in moneta di conto in brevissimo tempo (es. depositi bancari).

Si può ritenere che il concetto di "Disponibilità liquide" sia associabile a quello dei "Fondi liquidi", formati, ai sensi del documento n. 14 dell'OIC, e rappresentativo di denaro, valori in cassa, assegni e depositi bancari e/o postali.

Tale sottoclasse si compone della voce 1. Conto di tesoreria, che costituisce il fondo unico di tesoreria, distinto tra disponibilità del conto bancario di tesoreria e della contabilità speciale di tesoreria, ed altre 3 voci (2. Altri depositi bancari e postali, 3. Denaro e valori in cassa e 4. Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente) che rappresentano il valore complessivo delle disponibilità eventualmente detenute presso istituti di credito fuori dalla Tesoreria Unica nei casi previsti dalla normativa vigente.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati i risultati della gestione.

	Saldo Iniziale	**Saldo Finale**
Disponibilità liquide	0,00	267.491,53
Disponibilità liquide	**Saldo Iniziale**	**Saldo Finale**
1) Conto di tesoreria	0,00	267.491,53
a) Istituto tesoriere	0,00	267.491,53
b) Presso Banca d'Italia	0,00	0,00
2) Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00
3) Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
4) Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide	**0,00**	**267.491,53**

11.2.6 I ratei ed i risconti attivi

I ratei ed i risconti trovano origine da operazioni di gestione corrente che si sviluppano a cavallo di più esercizi. Il valore contabile relativo all'operazione, essendo la stessa riferibile pro-quota a distinti periodi, nel rispetto del principio di competenza economica, deve essere scisso ed attribuito pro quota alle differenti annualità.

Nelle tabelle sottostanti sono evidenziate, dapprima in modo aggregato e poi disaggregato, le movimentazioni dei Ratei e Risconti attivi.

	Saldo Iniziale	**Saldo Finale**

Ratei e risconti attivi	0,00	0,00

Ratei e risconti	**Saldo Iniziale**	**Saldo Finale**
1) Ratei attivi	0,00	0,00
2) Risconti attivi	0,00	0,00
Totale ratei e risconti	**0,00**	**0,00**

11.3 Passività

11.3.1 Il patrimonio netto

Il patrimonio netto misura il valore dei mezzi propri dell'ente, ottenuto quale differenza tra le attività e le passività patrimoniali.

Il comma 2 dell'art. 230 del D.Lgs. n. 267/2000 lo definisce quale "consistenza netta della dotazione patrimoniale" e dimostra come anche la volontà del legislatore sia stata quella di riconoscere a questa fondamentale posta dello stato patrimoniale un ruolo di risultato differenziale tra componenti positivi e negativi. Il patrimonio netto è, cioè, un valore: esso può essere determinato solo considerando il capitale nell'aspetto quantitativo e monetario e, pertanto, non è associabile ad un bene né trova univoco riscontro tra le attività patrimoniali.

Nelle seguenti tabelle sono riportate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio

	Saldo Finale	**Saldo Iniziale**
Patrimonio netto	**15.189.549,42**	**17.061.345,86**
Patrimonio netto	**Saldo Finale**	**Saldo Iniziale**
I) Fondo di dotazione	-10.205.584,91	11.128.217,11
II) Riserve	24.063.505,83	10.210.064,81
a) Da risultato economico di esercizi precedenti	3.964.521,76	8.241.457,82
b) Da capitale	0,00	0,00
c) Da permessi di costruire	1.977.479,48	1.968.606,99
d) Da riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	18.121.504,59	0,00
e) Altre riserve indisponibili		
III) Risultato economico dell'esercizio	1.331.628,50	-4.276.936,06
Totale Patrimonio netto	**15.191.336,59**	**17.061.345,86**

11.3.2 I Fondi per rischi ed oneri

La classe B) "*Fondi per rischi ed oneri*" del passivo patrimoniale accoglie gli accantonamenti per passività certe (fondi oneri) e probabili (fondi rischi) per le quali si è già provveduto all'iscrizione in bilancio. Nelle seguenti tabelle sono evidenziate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

	Saldo Finale	**Saldo Iniziale**
Fondi per rischi ed oneri	14.229,08	1.242.639,82
Fondi per rischi ed oneri	**Saldo Finale**	**Saldo Iniziale**
1) Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00

2) Per imposte	0,00	0,00
3) Altri	0,00	1.242.639,82
Totale fondi per rischi ed oneri	**14.229,08**	**1.242.639,82**

11.3.3 Il Trattamento di Fine Rapporto

La classe C) "Trattamento di Fine Rapporto" del passivo patrimoniale accoglie la consistenza del Trattamento di Fine Rapporto in favore dei dipendenti ex art. 2120 Cod. Civ., maturato a fine anno. Il fondo accantonato rappresenta pertanto l'effettivo debito dell'ente al 31/12/2017 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli eventuali anticipi corrisposti.

Nelle seguenti tabelle sono evidenziate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

	Saldo Iniziale	Saldo Finale
Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00

11.3.4 I debiti

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare una determinata somma a scadenze prestabilite. Essi vengono esposti in bilancio in corrispondenza della classe D) "Debiti" del passivo patrimoniale e sono articolati in 5 sottoclassi.

Il criterio applicato dal legislatore per la loro esposizione in bilancio è quello della classificazione per natura. Detta scelta, se da un lato permette un più facile raccordo con le risultanze del Conto del bilancio, dall'altro non permette valutazioni in merito alla loro scadenza, alla natura del creditore, alle eventuali garanzie che li assistono, ecc.

Vista la rilevanza della classe in esame rispetto al totale del passivo patrimoniale, appare opportuno analizzare dapprima il dato aggregato e, successivamente, fornire delle ulteriori informazioni che permettono di avere una visione più chiara e completa della situazione debitoria dell'ente.

	Saldo Finale	Saldo Iniziale
Debiti	**7.931.884,72**	**7.495.631,69**
Debiti	**Saldo Finale**	**Saldo Iniziale**
1) Debiti da finanziamento	3.771.239,03	2.982.122,34
a) Prestiti obbligazionari		
b) Verso altre amministrazioni pubbliche		
c) Verso banche e tesoriere	1.124.106,39	
d) Verso altri finanziatori	2.647.132,64	2.982.122,34
2) Debiti verso fornitori	624.486,93	1.406.678,35
3) Acconti		
4) Debiti per trasferimenti e contributi	1.252.851,60	2.416.602,10
a) Enti finanziati dal servizio sanitario nazionale		
b) Altre amministrazioni pubbliche	491.706,12	836.280,23

c) Imprese controllate		
d) Imprese partecipate		
e) Altri soggetti	761.145,48	1.580.321,87
5) Altri debiti	2.283.307,16	690.228,90
a) Tributari	60.696,12	108.291,58
b) Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	216.469,05	234.318,56
c) Per attività svolta per conto terzi		
d) Altri	2.006.141,99	347.616,76
Totale debiti	**7.931.884,72**	**7.495.631,69**

11.3.5 I ratei ed i risconti passivi

Al pari di quanto già visto nel paragrafo relativo ai ratei ed ai risconti attivi, al quale si rimanda per le considerazioni generali, nel presente paragrafo si ripropongono, dapprima in modo aggregato e poi analizzando le singole voci, i ratei e i risconti passivi.

In particolare si segnala che i contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche e le concessioni pluriennali comprendono la quota non di competenza dell'esercizio, rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio. Annualmente i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento (sterilizzazione dell'ammortamento passivo o procedura di ammortamento attivo).

	Saldo Finale	**Saldo Iniziale**
Ratei e risconti passivi	0,00	3.669.974,76
Ratei e risconti e contributi agli investimenti	**Saldo Finale**	**Saldo Iniziale**
I) Ratei passivi	0,00	0,00
II) Risconti passivi	0,00	3.669.974,76
1) Contributi agli investimenti	0,00	3.669.974,76
a) Da altre amministrazioni pubbliche	0,00	3.669.974,76
b) Da altri soggetti	0,00	0,00
2) Concessioni pluriennali	0,00	0,00
3) Altri risconti passivi	0,00	0,00
Totale ratei e risconti e contributi agli investimenti	0,00	**3.669.974,76**

11.4 I conti d'ordine

Secondo la definizione rinvenibile nel documento OIC n. 22, i conti d'ordine costituiscono delle annotazioni di corredo della situazione patrimoniale e finanziaria esposta dallo stato patrimoniale, ma non costituiscono attività e passività in senso stretto.

Esistono, infatti, eventi di gestione che non generano effetti immediati e diretti sull'attuale struttura quali - quantitativa del patrimonio e, pertanto, non vengono rilevati dal sistema contabile. Tuttavia, al fine di arricchire le informazioni contenute nello stato patrimoniale,

attraverso le rilevazioni dei sistemi impropri che alimentano i conti d'ordine, essi trovano separata evidenziazione.

La finalità delle informazioni prodotte dai sistemi impropri di rilevazione è di integrare e completare le informazioni della contabilità ordinaria, evidenziando gli eventi gestionali che potrebbero avere effetti sul patrimonio dell'ente in esercizi successivi.

Tali fatti gestionali, riconducibili ad operazioni in corso di perfezionamento, possono assumere un ruolo fondamentale nella valutazione complessiva degli equilibri economici, finanziari e patrimoniali dell'ente, costituendo uno strumento contabile indispensabile per dare trasparenza all'azione svolta.

La suddivisione delle voci costituenti i conti d'ordine è stata effettuata distinguendo rischi, impegni e beni di terzi e la loro valorizzazione a fine 2019 e rinvenibile nelle tabelle seguenti.

	Saldo Finale	**Saldo Iniziale**
Conti d'ordine	969.216,23	1.063.817,80

Conti d'ordine	**Saldo Finale**	**Saldo Iniziale**
1) Impegni su esercizi futuri	969.216,23	1.063.817,80
2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00
3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
Totale conti d'ordine	969.216,23	1.063.817,80